



Dal Circolo di Scelta Popolare di Ostra Vetere riceviamo la seguente comunicazione: “La citazione di spiritualità del giorno, inviata dalla Libreria del Santo.it di Padova. E’ un pensiero di Vladimir Ghika che dice “L’orgoglio è lo splendore della stupidità”. Vladimir Ghika è stato un diplomatico

e
presbitero
rumeno
, che dopo la sua conversione dalla
Ortodossia rumena
al
Cattolicesimo Romano
, divenne sacerdote, morendo in carcere dopo il suo arresto da parte del
regime comunista
. Era membro della famiglia principesca
Ghica
che governò Moldavia e Valacchia tra 17° e 19° secolo. Fu battezzato e cresciuto nella
fede ortodossa
. Dal 1878 la sua famiglia si stabilì in
Francia
a
Tolosa
, frequentando la comunità
protestante
per l'istruzione e la pratica religiosa perché nella zona non vi era alcuna chiesa ortodossa. Nel
1898 andò a
Roma
, dove seguì la Facoltà di Filosofia e Teologia dei
Domenicani
a
Roma
, l’
Angelicum
. Nel 1902 fece professione di fede cattolica, con l’opposizione della madre. Voleva diventare
prete o monaco, ma

Pio X

gli consigliò di abbandonare l'idea, almeno per un po', per dedicarsi all'apostolato come laico. Divenne un pioniere dell'apostolato dei laici. Tornato al paese, si dedicò alle opere di carità. Durante la prima guerra mondiale si occupò di missioni diplomatiche, delle vittime del terremoto di Avezzano

, dei tubercolotici di un ospedale di

Roma

, dei feriti di guerra, passando dagli ambienti diplomatici ai più popolari con naturalezza sorprendente. Il 7 ottobre

1923

Ghika fu ordinato sacerdote a

Parigi

da

Cardinal Dubois

, arcivescovo della città. Viaggiò in tutto il mondo:

Bucarest

,

Roma

,

Parigi

,

Congo

,

Tokyo

,

Sydney

,

Buenos Aires

. Per scherzo,

Pio XI

lo chiamava "grande vagabondo apostolico". Il 3 agosto

1939

tornò in

Romania

, dove lo colse la

seconda guerra mondiale

. Rifiutò di lasciare il paese per stare con i poveri e gli ammalati, e per poter aiutare e incoraggiare, per lo stesso motivo rimanendo in

Bucarest

quando iniziarono i bombardamenti degli Alleati. Dopo che il comunismo

prese il potere e il Re dovette lasciare il paese, Ghika rifiutò anche di prendere il treno reale per andare in esilio. Fu arrestato il 18 novembre

1952

a causa del suo impegno nel sostenere il legame della

Chiesa Cattolica di Romania

con la

Sede Apostolica di Roma

, visto che il regime progettava la creazione di una Chiesa Cattolica Nazionale senza alcun legame con il Papa. Imprigionato a

Jilava

, il 16 maggio

1954

, morì a causa del trattamento bestiale al quale era stato sottoposto. È stato beatificato il

31 agosto

2013

. Aveva girato il mondo e conosciuto tanta gente, aveva fatto tante esperienze e visto tanti orrori e così aveva sintetizzato la iattanza dei potenti: “L’orgoglio è lo splendore della stupidità”. Il suo insegnamento vale anche oggi”.